FATTURA ELETTRONICA LAVORO AUTONOMO
REGIME DEI MINIMI/FORFETTARIO

Individuare la fattura elettronica emessa da un **lavoratore autonomo rientrante nei regimi agevolati** (regime dei contribuenti minimi e forfettario) è utile per poter effettuare controlli specifici (correttezza dei campi valorizzati, ammissibilità delle rivalse previdenziali, ecc), anche se rispetto a un lavoratore autonomo ordinario non è soggetto alla ritenuta fiscale e anche se per i pagamenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2024 non siamo più obbligati all'emissione della certificazione fiscale (**Certificazione Unica**) e all'invio della stessa all'Agenzia delle Entrate.

L'unico modo per permettere di individuare in modo automatico la fattura di questo tipo è la compilazione della sezione "**Dati Ritenuta**" e in particolare del campo "**Causale pagamento**" con l'indicazione del codice **A,** che identifica il reddito di **lavoro autonomo professionale**.
Nello specifico la sezione "**Dati Ritenuta**" può essere compilata nel seguente modo:

- Tipologia ritenuta: RT01
- Importo ritenuta: indicare il valore "0.00")
- Aliquota ritenuta: "20%" o "0.00"
- Causale pagamento: indicare il codice "**A**"

Per i regimi analizzati potrebbe sembrare sufficiente l'indicazione della "causale di pagamento" con il codice "A" per identificare il lavoratore autonomo rispetto all'imprenditore; purtroppo però i controlli fatti in fase di trasmissione al SDI pretendono la compilazione di tutto il blocco dei "Dati ritenuta" e pertanto vanno tenute presenti le predette indicazioni.

Non ci sono altri modi per trattare con sicurezza in modo automatico la fattura in questione:

- la sola indicazione del regime fiscale nella sezione "**Dati anagrafici**" (RF02 per il regime dei contribuenti minimi e RF19 per quello forfettario) non è sufficiente per l'inquadramento del soggetto come lavoratore autonomo perché entrambi i regimi sono previsti sia per i lavoratori autonomi che per gli imprenditori;
- la rivalsa previdenziale non sempre è effettuata dal lavoratore autonomo e quindi individuare il lavoratore autonomo solo sulla base di quella non è sicuro.

NB.

Non ci sono indicazioni dell'Agenzia delle Entrate sulle modalità di emissione di una fattura da parte di un lavoratore autonomo aderente ad uno dei regimi agevolati. La nostra scelta è stata quindi quella di cercare di sfruttare le potenzialità della fattura elettronica che possono rendere il processo di pagamento e di gestione fiscale completamente automatico.
I controlli del sistema SDI ammettono tranquillamente la ritenuta valorizzata a 0.00 e la compilazione della fattura elettronica con tutte le indicazioni relative all'assoggettamento a ritenuta.
Già dall'entrata in vigore della fattura elettronica PA riceviamo fatture in linea con le nostre indicazioni, sia create direttamente via web utilizzando le funzionalità del portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate, sia create da svariate software house e il tutto funziona perfettamente.
Se il vostro software non ha le flessibilità di altri, dovremo gestire il pagamento delle fatture in maniera manuale come quando erano cartacee: vi chiediamo di scrivere almeno nella descrizione in fattura, nei campi liberi, che si tratta di reddito di lavoro autonomo e di far presente alla struttura liquidante di non essere in grado di emettere la fattura secondo le raccomandazioni richieste.

RIVALSA CONTRIBUTO

Per l'indicazione della rivalsa del **contributo integrativo** dovuto all'eventuale specifica cassa previdenziale di appartenenza deve essere compilata la sezione dei dati della cassa previdenziale con i seguenti dati:

- Tipologia cassa previdenziale: va specificato il codice della cassa previdenziale (ad esempio **TC01** per la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori legali; TC02 per la Cassa previdenza dottori commercialisti, ecc.)
- Aliquota contributo cassa (%): dal 2% al 5% a seconda della cassa
- Importo contributo cassa: l'importo del contributo integrativo addebitato
- Imponibile previdenziale: l'imponibile sul quale è calcolato il contributo integrativo
- Aliquota IVA applicata: 0%

Nel caso invece di rivalsa del contributo alla **Gestione separata INPS**, andrà indicata la tipologia di cassa previdenziale **TC22** (**INPS**) e, oltre agli altri dati in comune con il contributo delle casse di categoria, andrà valorizzato sempre con "**SI**" il campo "**Contributo cassa soggetto a ritenuta**".

NB: gli importi delle rivalse dei contributi vanno indicati solo nella sezione "**Cassa previdenziale**" e confluiscono poi nella sezione "**Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura**": non devono essere ripetuti nella sezione dei "**Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura**".

LINEE DI DETTAGLIO

Tutti i righi della sezione dei "**Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura**" della fattura elettronica devono avere sempre l'indicazione di assoggettamento a ritenuta (deve esserci quindi "soggetta a ritenuta: SI").

Solo nel caso di **rimborsi spese esenti da ritenuta fiscale** deve essere compilata una riga con l'importo, senza indicazione di assoggettamento a ritenuta (non deve esserci quindi "soggetta a ritenuta: SI").
Le casistiche di **rimborsi spese esenti da ritenuta fiscale** sono due:

- i rimborsi di **anticipazioni di spese sostenute dai professionisti in nome e per conto del committente** regolarmente **documentate** (tali spese sono tassativamente quelle che il committente deve sostenere personalmente ma che il professionista ha anticipato, per comodità o senso pratico; tipici esempi sono le imposte su atti notarili anticipate dal notaio, i diritti e gli oneri tribunalizi anticipati dall'avvocato, le marche da bollo su progetti e atti anticipate dall'ingegnere) per i quali si avrà altresì l'aliquota IVA **0%** e natura dell'operazione **N1**, ovvero esclusa ex articolo 15;
- i rimborsi di **spese documentate sostenute dal 1° gennaio 2025 dai lavoratori autonomi e addebitate analiticamente in capo al committente**; si tratta di solito di spese di vitto, alloggio e viaggio comprovate da giustificativo di spesa (sono esclusi quindi i rimborsi forfettari, compreso il rimborso chilometrico di viaggio). Le spese sostenute nel territorio dello Stato per vitto, alloggio e viaggio devono essere **pagate con sistemi tracciabili** dal lavoratore autonomo professionista. Non è richiesto invece per le spese di trasporto effettuati con i mezzi pubblici (autobus, corriere, treni e aerei) e per quelle sostenute fuori dal territorio dello Stato.
  I rimborsi di spese di questo tipo avranno lo stesso trattamento IVA del compenso e quindi l'aliquota IVA **0%** e natura dell'operazione **N2.2** (non soggette – altri casi).

Si ricorda inoltre che l'IVA sulle prestazioni alberghiere e di ristorazione è oggettivamente detraibile per i lavoratori autonomi in regime ordinario e quindi tali spese devono essere rifatturate alla Provincia assumendo gli importi al netto dell'IVA.

IMPOSTA DI BOLLO

Nel caso di fattura per la quale è previsto l'assolvimento dell'imposta di bollo (importo fattura superiore a 77,57 euro) è <u>obbligatoria</u> la compilazione della sezione "Dati Bollo":

Bollo Virtuale: andrà indicato il valore “SI”.
Il campo “Importo bollo” è invece diventato facoltativo e se è compilato deve riportare il valore di 2,00 euro.

FAC SIMILE FATTURA XML

Si riporta di seguito un fac simile di fattura compilato direttamente dal portale “Fatture e Corrispettivi” dell’Agenzia delle Entrate con le modalità descritte sopra.

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **ITRSSMRA99Z99A999A**
Progressivo di invio: **1**
Formato Trasmissione: **FPA12**
Codice Amministrazione destinataria: **8JL7PR**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT09876543210**
Codice fiscale: **RSSMRA99Z99A999A**
Nome: **MARIO**
Cognome: **ROSSI**
Regime fiscale: **RF19** (Regime forfettario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA ROMA**
Numero civico: **1**
CAP: **38122**
Comune: **TRENTO**
Provincia: **TN**
Nazione: **IT**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Codice Fiscale: **00337460224**
Denominazione: **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Dati della sede

Indirizzo: **VIA ROMAGNOSI**
Numero civico: **9**
CAP: **38122**
Comune: **TRENTO**
Provincia: **TN**
Nazione: **IT**

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**
Data documento: **2021-01-20** (20 Gennaio 2021)
Numero documento: **2**

Ritenuta

Tipologia ritenuta: **RT01** (ritenuta persone fisiche)
Importo ritenuta: **0.00**
Aliquota ritenuta (%): **20.00**
Causale di pagamento: **A** (decodifica come da modello 770S)

Bollo

Bollo virtuale: **SI**

Cassa previdenziale

Tipologia cassa previdenziale: **TC22** (INPS)
Aliquota contributo cassa (%): **4.00**
Importo contributo cassa: **20.00**
Imponibile previdenziale: **500.00**

Aliquota IVA applicata: **0.00**
Contributo cassa soggetto a ritenuta: **SI**
Tipologia di non imponibilità del contributo: **N2.2** (non soggette – altri casi)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **COMPENSO**
Quantità: **1.00**
Valore unitario: **400.00**
Valore totale: **400.00**
IVA (%): **0.00**
Soggetta a ritenuta: **SI**
Natura operazione: **N2.2** (non soggette – altri casi)

Nr. linea: 2

Descrizione bene/servizio: **rimborso spese vitto e alloggio**
Quantità: **1.00**
Valore unitario: **100.00**
Valore totale: **100.00**
IVA (%): **0.00**
Natura operazione: **N2.2** (non soggette – altri casi)

Nr. linea: 3

Descrizione bene/servizio: **spese in nome e per conto**
Quantità: **1.00**
Valore unitario: **300.00**
Valore totale: **300.00**
IVA (%): **0.00**
Natura operazione: **N1** (esclusa ex art.15)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **0.00**
Natura operazioni: **N2.2** (non soggette – altri casi)
Totale imponibile/importo: **520.00**
Totale imposta: **0.00**
Aliquota IVA (%): **0.00**
Natura operazioni: **N1** (esclusa ex art.15)
Totale imponibile/importo: **300.00**
Totale imposta: **0.00**